

ARGOMENTI PROVE SCRITTE ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI "AGRONOMO E FORESTALE JUNIOR" - SESSIONE DI NOVEMBRE 2010

I^ PROVA SCRITTA

TEMA n. 1

“L'inquinamento da nitrati delle falde idriche ad uso idropotabile ha fatto emergere la necessità di razionalizzare la pratica della concimazione azotata delle colture agrarie. A livello normativo, la direttiva Nitrati (CEE/676/91) ha imposto l'applicazione di buone pratiche agricole, fra le quali la compilazione del bilancio azotato ai fini del calcolo della dose di fertilizzante da distribuire. Il candidato, dopo aver descritto il contesto aziendale e territoriale in cui localizza l'esempio ed assunto i dati necessari, imposti il programma di fertilizzazione per un'azienda zootecnica con bovini da latte, localizzata in un'area vulnerabile ai nitrati, che adotta esclusivamente una successione mais-loiessa”.

TEMA n. 2

“La meccanizzazione, anche a seguito alla riduzione della mano d'opera disponibile, diventa una componente indispensabile nella gestione di un'azienda agraria.

Il candidato, in un'azienda di pianura a lui nota e che brevemente descriverà, ove dall'indirizzo zootecnico sulla superficie di circa 40 ha si è passati alla cerealicoltura, indichi le tecniche più significative da adottare per ridurre il costo di produzione dei cereali stessi, nel rispetto dell'ambiente e dell'uso del parco macchine di cui l'azienda dispone”.

TEMA n. 3

“L'allevamento del bestiame per molte aree collinari può essere una delle poche soluzioni possibili sia per la valorizzazione ambientale dei luoghi sia per il reddito che si può ricavare.

Il candidato, dopo aver descritto un'area collinare di sua conoscenza, illustri il tipo di allevamento più idoneo da introdurre nella zona, descrivendone le caratteristiche essenziali anche in relazione alle possibilità di trasformazione e commercializzazione dei prodotti”

TEMA n. 4

“Quale tipo di agricoltura dobbiamo promuovere: quella intensiva ad alta produttività e super meccanizzata dai costi limitati e quindi competitiva a livello globale, oppure quella tradizionale, rispettosa dell'ambiente e del paesaggio in grado di valorizzare i prodotti tipici locali?

Il candidato dopo aver descritto una realtà agricola a lui nota proponga un sistema aziendale (agricole, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agroalimentari) in grado di valorizzare le risorse locali”.

II^ PROVA SCRITTA

TEMA n. 1

“In un'azienda viticola della collina piacentina, con una superficie vitata di ha 15, costituita da vigneti obsoleti la cui gestione economica risulta non più conveniente e nella cui conduzione subentra un giovane imprenditore, occorre valutare la possibilità di sostituire totalmente i vecchi impianti e di passare dalla semplice produzione di uva alla trasformazione del prodotto e alla vendita diretta del vino ottenuto.

Il candidato deve valutare l'entità degli investimenti necessari per raggiungere il fine proposto e la valenza economica degli stessi al fine di garantire una sufficiente redditività aziendale, considerando anche le possibilità di accesso ai contributi pubblici per investimenti in questo settore.

Contemporaneamente il candidato deve indicare quelle che dovrebbero essere le scelte tecniche per quanto riguarda il tipo di impianto, la scelta dei vitigni, le tecniche di produzione e le attrezzature di cui dotarsi per ottenere i risultati produttivi prefissati”.

TEMA n. 2

“Un'azienda agricola di pianura o di prima collina, dotata di sufficienti strutture ottenute anche ristrutturando locali di una stalla, un tempo utilizzata per l'allevamento di bovini da carne e con buona disponibilità di acqua irrigua, ha in programma di introdurre la coltivazione di un'orticola di pieno campo, dato che i terreni, di medio impasto, sono dotati di una normale fertilità.

Il candidato, dopo aver descritto brevemente l'azienda, che ha una superficie di circa 15 ha, individui una specie ortiva a ciclo primaverile-estivo, indicandone per sommi capi la tecnica di coltivazione, in grado di dare un prodotto di qualità da presentare sul mercato locale ed eventualmente per l'esportazione”.

TEMA n. 3

"L'abbandono rappresenta una delle principali cause del degrado fisico e paesaggistico delle aree montane, d'altra parte il mantenimento in loco di attività di tipo tradizionale come quelle agricole trova sempre maggiore difficoltà. Il candidato, descritta per sommi capi un'area montana a sua scelta, indichi sulla base delle condizioni ambientali esistenti quali potrebbero essere le attività agro-silvo-pastorali più interessanti da sviluppare nell'area considerata e le soluzioni tecniche da adottare nelle normali pratiche agronomiche e zootecniche per ridurre i rischi connessi al dissesto idrogeologico e al degrado paesaggistico".

TEMA n. 4

"Il prezzo dei cereali ha avuto, nel corso degli ultimi tre anni, un'elevatissima volatilità. Il candidato, dopo averne illustrato le ragioni, ne valuti gli effetti sulle scelte dell'imprenditore agricolo focalizzando l'attenzione sul cambiamento degli ordinamenti produttivi e sulla riduzione dei costi di produzione".

TEMA n. 5

"Il candidato affronti il problema dell'agriturismo nel nostro paese e, dopo aver indicato i punti di forza e limiti della normativa vigente, proponga modifiche all'attuale ordinamento che possano permettere una maggiore diffusione di questa forma di impresa senza snaturarne i caratteri essenziali".

PROVA PRATICA

TEMA n. 1

"Il candidato, alla luce del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari e del relativo Decreto Ministeriale, illustri la procedura che un gruppo di agricoltori deve seguire per la registrazione di una denominazione di origine protetta (DOP)".

TEMA n. 2

"Un agricoltore coltivatore diretto, conduttore di un'azienda agricola che svolge anche attività agrituristica, situata in zona collinare, dell'estensione di circa 35 ha, intende ristrutturare un vecchio rustico (stalla con portico antistante e fienile al piano superiore) convertendolo in un locale da destinare alla ristorazione. Assumendo opportunamente i dati mancanti e tenendo presente la normativa vigente, proceda alla progettazione della ristrutturazione predetta indicando le modifiche da apportare all'edificio, i materiali da impiegare e il costo di realizzazione.

Il candidato dovrà produrre:

- 1) una relazione tecnica illustrativa del progetto;
- 2) i disegni da realizzarsi con PC-CAD;
- 3) il computo metrico estimativo redatto su foglio elettronico".

TEMA n. 3

"Il candidato, dopo aver descritto il processo di certificazione di prodotto, esemplifichi un caso di tracciabilità dalle materie prime al prodotto finito".

TEMA n. 4

"Sono noti e ricorrenti i danni ai quali sono soggetti i terreni collinari dei versanti appenninici.

Il conduttore di un'azienda viticola di circa 12 ha opera in un contesto aziendale le cui criticità maggiori risultano ascrivibili al governo insufficiente delle acque superficiali e alla presenza di due canali non ben dimensionati e sagomati che causano periodiche esondazioni ed eccessiva erosione dei terreni ad essi limitrofi.

Il candidato, dopo aver descritto l'azienda (aspetti geomorfologici ed agronomici) proponga dopo lo studio preliminare delle caratteristiche ambientali, l'elaborazione di un progetto che preveda le opere indispensabili al fine di assicurare: la stabilità dei coltivi, la regimazione attuale delle acque ed il mantenimento della fertilità dei terreni.

Elaborati richiesti:

- Relazione tecnica
- Previsione dei costi
- Pianta e sezione degli interventi proposti".

TEMA n. 5

"Un piano delle attività estrattive coinvolge due comuni confinanti ed individua le aree di cava ad est e ad ovest delle sponde del torrente che corre lungo il confine amministrativo dei due territori comunali dati.

Il candidato, dopo aver preso visione delle aree interessate al piano (dato fornito su supporto informatico) e averle inquadrato nel contesto paesaggistico territoriale, elabori una proposta progettuale di massima per la creazione di una rete ecologica che unisca vari elementi territoriali con funzioni ecosistemiche reali o potenziali e che diminuisca l'impatto dell'attività antropica in oggetto (attività estrattiva) sui due territori comunali.

Il candidato dovrà produrre:

- 1) planimetria generale
si dovrà individuare graficamente il tracciato della rete ecologica
- 2) relazione tecnica
si dovranno motivare le scelte progettuali sulla base di un inquadramento agrovegetazionale e paesistico e sulle funzioni ecosistemiche potenziali o reali rilevate nel territorio indagato.

Al candidato viene fornito su supporto informatico il file DWG con stralci della CTR e delle aree interessate al piano.

Al candidato è consentito collegarsi in rete per prendere visione delle immagini aeree del territorio inquadrato nella CTR”.